



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**LIIC805001**

**G.CARDUCCI**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Gli studenti provengono da un contesto socio-economico imperniato prevalentemente sul turismo e sulle attività ad esso connesse (alberghiere, commerciale, edilizia...) che incide positivamente sul reddito pro-capite medio. L'attività turistica promuove un oscillante flusso migratorio stagionale. Si registra, inoltre, un incremento di alunni provenienti da famiglie extra-comunitarie e comunitarie. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana attualmente risulta del 9,7% in linea con i dati regionali. Alunni di nazionalità diverse permettono diversi scambi culturali e l'apertura dell'isola al mondo.</p>	<p>Il contesto socio-economico e culturale di provenienza degli alunni è diversificato nonostante l'esiguità dell'area geografica in cui è situato l'istituto scolastico (versante orientale dell'isola d'Elba). Vi è una certa differenziazione socio-economica e culturale tra la popolazione scolastica a seconda del Comune di provenienza: in particolar modo primaria e secondaria di Rio risultano particolarmente bassi. Il rapporto studenti insegnanti non è in linea con il riferimento provinciale, regionale e nazionale, anzi è notevolmente inferiore e ciò viene puntualmente segnalato in sede di definizione degli organici docenti. Le difficoltà oggettive di una realtà insulare e logisticamente complessa, peculiarità peraltro riconosciuta a livello normativo, non vengono riconosciute e le richieste, di potenziamento dei posti, rimangono disattese. Il fenomeno migratorio è dovuto soprattutto alle possibilità lavorative offerte dal territorio e ai trasferimenti delle famiglie legate alla Casa di Reclusione di Porto Azzurro (famiglie dei detenuti e famiglie della polizia penitenziaria).</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio in cui l'istituto scolastico è situato è nel versante orientale dell'Isola d'Elba, una realtà piccola, ma territorialmente e amministrativamente frazionata. La suddivisione in piccoli centri abitati favorisce una maggiore opportunità di stabilire relazioni sociali con gli studenti e le loro famiglie. Il territorio in cui è collocata la scuola presenta un basso tasso di delinquenza per cui risulta essere un ambiente protetto per la popolazione che vi risiede e un luogo ideale per i ragazzi/e. Le risorse utili per la scuola risultano essere quelle di tipo naturalistico-ambientale essendo il territorio situato nel Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano. Sono attive e presenti nel territorio associazioni, fondazioni e piccole imprese che costituiscono una risorsa per la scuola in termini finanziari e di competenze professionali. Il contributo proveniente dai tre Enti locali di riferimento è di tipo economico a supporto del servizio scolastico e delle attività didattiche per l'ampliamento dell'offerta formativa.</p>	<p>L'insularità rappresenta un fattore di isolamento riducendo le opportunità di effettuare determinate esperienze formative specie nel periodo invernale quando i trasporti navali assicurano solo i servizi essenziali per lo spostamento della popolazione residente. Spesso partecipare ad un'attività fuori dall'isola risulta dispendiosa in termini di tempo e di spese. Risulta difficile anche la fruizione delle iniziative culturali, sportive... promosse da enti e/o associazioni locali a causa di una grave carenza dei servizi di trasporto pubblico. Il frazionamento delle risorse finanziarie regionali e comunali, vista la dislocazione degli undici plessi su tre comuni, determina difficoltà di tipo gestionale e amministrativo.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Le fonti di finanziamento che riceve la scuola oltre a quelle statali sono da regione Toscana, dai comuni, dalle famiglie, da enti privati. La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive attraverso una progettazione mirata e la partecipazione a bandi e concorsi. Le strutture degli 11 plessi sono decorose.</p>	<p>Alcuni edifici scolastici hanno spazi esigui rispetto alle reali esigenze. Manca un auditorium a livello d'istituto per incontri collegiali, di solito viene utilizzata la palestra.</p>

## 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>L'età media del personale docente è compresa tra i 45 e i 54 anni con un'incidenza leggermente superiore rispetto alla Provincia, inferiore rispetto alla Regione e all'Italia, mentre i docenti in servizio con un'età maggiore dei 55 anni risultano essere numericamente superiori alla media regionale e nazionale. L'età anagrafica per questo istituto rappresenta un'opportunità, i docenti residenti sull'Isola hanno garantito negli anni una continuità didattica, un'esperienza lavorativa sempre sostenuta da volontà di rinnovamento, una buona capacità di gestione della classe e dei rapporti con famiglie e territorio. L'Istituto gode di una certa stabilità del personale docente, a livello di scuola dell'infanzia e primaria, meno a livello di scuola secondaria di I° grado. A livello dirigenziale, dopo anni di turn over a cadenza annuale, vi è un dirigente a t.i. dall'a.s. 2007 che ha garantito all'istituto continuità, presenza costante, un notevole supporto e stimolo alla progettualità, all'innovazione, alla ricerca di fonti di finanziamento.</p>	<p>Mancanza di rinnovamento generazionale nel corpo docenti. Rispetto ai dati della media nazionale della secondaria di primo grado si registra un maggior numero di contratti a tempo determinato e di conseguenza un turn over annuale di docenti. Solo un 20% del corpo docente è in possesso di certificazioni linguistiche e informatiche. Il D.S. è gravato da ben 8 anni da incarichi di reggenza in Istituti non vicini.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva della scuola primaria risulta simile a quella delle medie nazionali, regionali e provinciali, mentre risulta superiore nella scuola secondaria di I grado. I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. I dati relativi all'abbandono sono nella maggior parte dei casi riferiti ad alunni stranieri che ritornano nel paese di provenienza senza avvisare o casi limite affidati successivamente ai servizi sociali o a case famiglia. La presenza di trasferimenti in entrata e in uscita durante l'anno scolastico è dovuta al trasferimento del nucleo familiare per motivi di lavoro di natura stagionale.</p>	<p>I continui trasferimenti in entrata e in uscita degli alunni nelle varie classi dell'istituto per documentati motivi familiari e di lavoro. Dall'analisi dei dati, sulla distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'esame di stato, si evidenzia un aumento del livello base (6-7) del 10%; nella fascia media (8) è diminuita del 8%; la fascia alta (9-10) è diminuita del 2%.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr/>	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; ) e' leggermente inferiore o pari ai riferimenti regionali e nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) e' superiore ai riferimenti nazionali.

### 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
----------------	--------------------

In generale, rispetto alla media nazionale e regionale, gli esiti delle prove di matematica risultano migliori rispetto a quelle di italiano.	Sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria persiste una certa variabilità rispetto alla media regionale e nazionale tra plessi e corsi. I dati vanno a riconfermare le differenze culturali e socioeconomiche dei vari plessi distribuiti su tre comuni del versante orientale dell'Isola. Le prove d'Italiano risultano ancora deficitarie rispetto a quelle di matematica. Le prove di Italiano risultano più negative nella scuola secondaria che nella scuola primaria
---	---

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +	

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola si è dotata di sistemi di valutazione del comportamento e delle abilità sociali e civiche attraverso descrittori che misurano il rispetto delle regole, la partecipazione alle attività scolastiche, la consapevolezza di svolgere il proprio dovere, la collaborazione con adulti e compagni .... La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e delle abilità sociali e relazionali degli alunni attraverso griglie di osservazione. Il nostro istituto si è dotato di uno strumento che andrà condiviso e approvato dal Collegio Docenti nel mese di settembre 2019 utile a valutare le competenze chiave europee.	Il documento prodotto deve essere inizialmente condiviso e successivamente sperimentato in itinere. Il nostro istituto non utilizza adeguatamente le competenze in chiave europee, pur avendo un curriculum verticale nel quale le stesse sono specificate e declinate sulla base dei diversi gradi scolastici.

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'istituto sta perfezionando gli strumenti di valutazione sia per la scuola Primaria che per la scuola Secondaria di I° grado. La valutazione delle competenze sociali e civiche è attualmente incentrata sull'osservazione del comportamento e su progettazione di attività per il raggiungimento delle relative abilità.

## 2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
I dati delle prove INVALSI della classe V della Scuola Primaria, nelle prove di Italiano, risultano essere allineati solo alla media nazionale. La grande maggioranza degli studenti della primaria si iscrive alla secondaria di I° grado del nostro Istituto, questo permette di poter monitorare in maniera significativa il percorso scolastico. Le prove INVALSI di italiano, degli alunni al termine del terzo anno di Scuola Secondaria di I grado risultano stazionari rispetto alle medie regionali e superiori ai valori nazionali. Per quanto riguarda i dati relativi alle prove di matematica, la Scuola secondaria di I° risultano superiori sia a livello provinciale, regionale che nazionale.	Dall'analisi dei dati INVALSI, della classe V scuola primaria la prova di italiano risulta essere in flessione rispetto ai dati regionali e provinciali. Nelle prove INVALSI di italiano degli alunni al termine del terzo anno di Scuola Secondaria di I° i risultati sono inferiori rispetto ai valori provinciali. Dalle medesime prove si rileva, inoltre, una discrepanza DENTRO e TRA le classi di uno stesso plesso sia per Italiano che per matematica.

## Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr/>	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria ottengono risultati positivi grazie al lavoro di continuità tra i due gradi di scuola, soprattutto in termini di contenuti, competenze e criteri di valutazione.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>A partire dai documenti ministeriali sono stati creati gruppi di lavoro per ambiti disciplinari a classi parallele, suddivisi per ordine di scuola al fine di elaborare un curricolo verticale d'Istituto, finalizzato al raggiungimento delle competenze in chiave di cittadinanza. I traguardi sono ben specificati così come le competenze sociali e civiche. Il curricolo verticale viene abitualmente preso di riferimento per la stesura della programmazione didattica. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa, sono in raccordo con il curricolo verticale. Nell'Istituto esistono dipartimenti disciplinari : gli insegnanti di matematica e di italiano di scuola primaria e secondaria si incontrano periodicamente per adeguare la programmazione didattica alle reali necessità operative. A seguito della valutazione degli studenti, la scuola realizza percorsi di recupero e/o potenziamento in relazione alle competenze da raggiungere. La valutazione tiene conto di tutte le competenze chiave di cittadinanza e la scuola è dotata di rubriche valutative in relazione ai livelli raggiunti nelle diverse competenze.</p>	<p>Nella scuola secondaria di 1° grado sono in via di elaborazione prove comuni di Istituto per classi parallele, iniziali e finali, con comuni criteri di valutazione così come avviene nella scuola primaria. Dal prossimo anno saranno somministrate, sia per la scuola primaria che secondaria, prove comuni anche per la lingua inglese, oltre a matematica e italiano.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. I docenti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si</p>

	incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.
--	--

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative attraverso la partecipazione a corsi di formazione sulle nuove tecnologie a supporto dell'innovazione didattica: alcuni corsi sono stati organizzati e finanziati dall'Istituto visto il piano di formazione annuale approvato dal Collegio dei Docenti (Coding - Robotica Educativa - Progettazioni per Competenze - Le metodologie per l'Inclusione) Un buon numero di docenti mette impegno, passione e competenze volte al miglioramento delle pratiche didattiche e ad innalzare il livello dell'offerta in termini qualitativi.	Incentivare ancora di più la didattica laboratoriale anche con la creazione di spazi ben attrezzati.

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti e alle metodologie didattiche dei docenti. Gli spazi laboratoriali sono in alcuni casi limitati per carenze strutturali degli edifici scolastici; la strumentazione presente nell'Istituto viene utilizzata da un buon numero di classi con una regolamentazione formalizzata. I tempi e gli orari scolastici sono vincolati da problemi legati alla conformazione territoriale degli 11 plessi distribuiti su quattro comuni del versante minerario e dai docenti a scavalco tra i plessi dell'istituto o con altri istituti non vicini. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali: rappresentazioni teatrali, concerti di istituto, lavori di gruppo per partecipazione a concorsi. Le regole di comportamento sono contenute nei regolamenti di istituto, condivise nelle classi e socializzate alle famiglie. I conflitti con gli studenti sono gestiti puntualmente dai docenti e in collaborazione con le famiglie.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola realizza attività laboratoriali e progetti specifici per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. I docenti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Questi interventi risultano efficaci per il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati; questi ultimi vengono monitorati e aggiornati con regolarità. La scuola elabora PDP per gli studenti con bisogni educativi speciali e li aggiorna con regolarità. La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri e la valorizzazione delle diversità per favorirne l'inclusione con laboratori dedicati. È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi finalizzati all'inclusione scolastica e riportata nel PAI..</p>	<p>Turn over docenti di sostegno e non specializzati richiede all'inizio dell'a.s. formazione di base e dispendio di notevoli energie .</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> +</p>	<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'istituto attraverso un lavoro capillare negli anni ha cercato di coinvolgere attivamente nelle attività di inclusione diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni). Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Ha istituito la figura permanente di pedagogo con attivazione di uno sportello di ascolto settimanale per famiglie e docenti.</p>

### 3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza

Per garantire la continuità educativo didattica la scuola effettua le seguenti azioni: 1) passaggio delle informazioni registrate su appositi moduli fra diversi gradi scolastici; 2) condivisione di prove comuni iniziali, di italiano e matematica, nel passaggio fra un grado scolastico e l'altro; 3) incontri periodici fra insegnanti di scuola dell'infanzia (ultimo anno) primaria(classi 5°) secondaria (classi 1°) per valutare i risultati delle prove in ingresso; 4) sulla base dei risultati, in relazione alle competenze raggiunte e ai punti di forza e di debolezza evidenziati, vengono elaborate comuni unità di competenza fra i diversi gradi di scuola. L'efficacia degli interventi è dimostrata da una minore variabilità dei risultati nel passaggio ai gradi successivi. Nelle classi prime della scuola secondaria di primo grado vengono realizzati percorsi di orientamento attraverso la somministrazione di questionari per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni. Le classi terze della scuola secondaria di primo grado realizzano attività di orientamento attraverso incontri tra alunni, famiglie e docenti finalizzate alla scelta della scuola superiore. Nella scuola si effettuano incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore.

Occorre potenziare la continuità nell'ambito disciplinare linguistico e individuare prove di verifica iniziali e finali per classi parallele della secondaria di 1° grado. La scelta della scuola superiore sul territorio è limitata ad un esiguo numero di indirizzi scolastici pertanto i ragazzi sono costretti a fare scelte non sempre congrue rispetto alle loro inclinazioni. L'Istituto si sta avviando verso la collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento. Attualmente l'istituto non si è dotato di strumenti per il monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola secondaria di primo grado e non dispone di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La "mission" e le priorità sono definite chiaramente nel Ptof e rese note all'esterno tramite: la pubblicazione dello stesso documento sul sito scolastico, all'interno dei consigli d'intersezione, d'interclasse e classe, consiglio di istituto, assemblee dei genitori, comunicazione alle Amministrazioni comunali di riferimento. Le scelte educative esplicitate nel PTOF e concretizzate nelle programmazioni curriculari mirano a: garantire il successo formativo per tutti gli alunni favorendo l'acquisizione delle competenze chiave raccomandate dall'UE, sviluppare le competenze di base rilevate da INVALSI e le competenze trasversali, favorire l'integrazione delle persone con bisogni educativi speciali, rispettare la molteplicità delle intelligenze valorizzando le eccellenze, favorire il benessere inteso come orientamento consapevole verso un proprio progetto di vita. Formare gli alunni alla cittadinanza responsabile nel quadro delle competenze sociali e civiche raccomandate dall'UE al fine di potenziare la consapevolezza di essere cittadini del mondo. La scuola pianifica il raggiungimento degli obiettivi mediante la definizione di un organigramma e di un funzionigramma a livello d'istituto e attraverso l'adozione di strumenti comuni di progettazione curricolare ed extracurricolare, di monitoraggio e rendicontazione. La scuola monitora lo stato di avanzamento degli obiettivi di apprendimento degli alunni tramite una azione valutativa che si articola in tre fasi: iniziale (diagnostica) in itinere (formativa) conclusiva (sommativa). Gli strumenti di controllo adottati sono la verifica, la misurazione e l'attribuzione di un valore, il monitoraggio delle attività didattiche e progetti attraverso schede di rilevazioni comuni a livello di istituto. La scuola ha elaborato prove oggettive e criteri di valutazione condivisi e comuni per tutte le classi parallele e in tutte le discipline della scuola primaria e si sta adoperando per estendere questo processo alla scuola secondaria di I grado. La scuola utilizza forma di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno attraverso la pubblicazione sul sito scolastico di tutta la documentazione ufficiale (PTOF) Programma Annuale e Conto consuntivo accompagnati da relazioni del DS e del DSga, pubblicizzazioni anche a mezzo stampa fondi reperiti attraverso concorsi/ bandi e relative realizzazioni. La scuola elabora all'inizio di ogni anno scolastico l'organigramma e il funzionigramma definendo puntualmente le aree di attività per ogni incarico, specificando attività, compiti e obiettivi da raggiungere sia per il personale docente che per il</p>	<p>La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno attraverso la pubblicazione sul sito scolastico, occorre però incrementare la condivisione e il confronto fattivo con il territorio e l'utenza in forme più semplici e strutturate. Sono sempre gli stessi docenti che hanno competenze e/o si rendono disponibili a ricoprire incarichi di responsabilità. E' necessario stimolare il personale che non vuole assumersi responsabilità oltre la funzione docente ad una partecipazione più attiva e consapevole per contribuire al miglioramento dell'Istituto. Le risorse finanziarie Stato sono insufficienti rispetto alle esigenze dell'istituto. L'articolazione dell'istituto con 108 docenti in servizio su n.11 plessi distribuiti sui tre comuni di Capoliveri-Porto Azzurro e Rio contribuisce ad una frammentazione delle risorse economiche e professionali notevole.</p>

personale ATA. Vi è coerenza tra il piano dell'offerta formativa e l'allocazione delle risorse per la sua attuazione. Le spese per i progetti si concentrano secondo un ordine di priorità definito dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'istituto. Il FIS è ripartito in questa percentuale 70% docenti e 30% ATA	
---	--

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola ha definito la missione e le priorità, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio è da incrementare ulteriormente. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo strutturato e permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Occorre però una condivisione maggiore tra il personale in servizio nei vari plessi, distanti tra loro. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività, al raggiungimento delle priorità e assegnate a persone competenti e disponibili. La logistica dell'istituto molto articolata e la presenza di continuo turn over del personale docente di scuola secondaria di 1°, il pendolarismo e la situazione di insularità creano delle difficoltà di condivisione e un dispendio di energia notevoli.

### 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico attraverso le proposte formulate dal Collegio dei docenti, dalle rilevazioni effettuate dai docenti funzione strumentale, dalle segnalazioni da parte del personale Ata all'interno delle assemblee. Le aree prescelte dai docenti per la formazione in itinere e che la scuola ha promosso sono state: il curricolo d'Istituto, metodologie di insegnamento/apprendimento per una didattica inclusiva, la comunicazione empatica e la gestione delle emozioni nel processo di apprendimento/insegnamento e nella gestione delle relazioni, Sicurezza sul luogo di lavoro, Nuove tecnologie applicate alla didattica. Buona la qualità dei corsi attivati e positive le ricadute nell'attività ordinaria della scuola. La scuola adempie alla raccolta delle competenze del personale tramite la	Occorre riprogettare e ricalibrare i bisogni formativi dei docenti che cambiano ogni anno e durante l'anno scolastico e coinvolgerli attivamente nella conoscenza del RAV, POe e del piano di miglioramento. Occorre maggiormente stimolare la condivisione di strumenti e materiali didattici

<p>compilazione e l'aggiornamento periodico del fascicolo personale. La scuola utilizza il curriculum e le esperienze formative dei docenti per individuare personale assegnatario di incarichi, di attività aggiuntive per l'ampliamento dell'offerta formativa. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su tematiche quali: Handicap e Inclusione Gruppi Disciplinari -matematica e italiano scuole secondarie Gruppo Erasmus -classi quinte scuole primarie Gruppo Cambridge- classi 5 primaria e classi 1-2-3- secondaria Gruppo PTOF- rappresentanti diversi gradi di scuola e OO.CC NIV di Istituto Invalsi _ Somministratori e gruppo critico risultati Gruppo continuità e curriculum verticale - rappresentanti diversi gradi di scuola I gruppi di lavoro producono materiali ed esiti utili per l'istituto. A seguito vengono regolarmente prodotti materiali sugli esiti utili per la condivisione delle scelte operate. La scuola mette a disposizione in maniera adeguata spazi e strumenti che vengono</p>	
--	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

### 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
<p>La scuola ha stipulato accordi di rete con istituti scolastici elbani, accordo di rete di scopo di ambito territoriale, collaborazioni con soggetti pubblici (comuni, teatri comunali, biblioteche...) e privati (associazioni, imprese territoriali..) per l'ampliamento dell'offerta formativa e per abbattere la povertà educativa. La scuola partecipa a riunioni concordate con i tre comuni del versante orientale dell'Isola d'Elba, alla conferenza zonale, Le ricadute della collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa sono positive in termine di cofinanziamento di progetti e di risorse professionali da impegnare in attività specifiche. I genitori sono coinvolti nella definizione dell'offerta formativa attraverso i rappresentanti negli OCCC. Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di laboratori e progetti. La scuola coinvolge i genitori nella definizione del</p>	<p>La scuola cercherà di potenziare corsi, conferenze rivolti ai genitori.</p>

Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica. La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori : registro elettronico e sito scolastico.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

Migliorare il livello delle competenze disciplinari implementando la percentuale di alunni con valutazioni maggiori del 7. Ridurre la percentuale di alunni con valutazione fra il 6 e il 7.

#### Traguardo

Aumentare la % di studenti collocati nella fascia intermedia (oltre il 6) in tutte le discipline. Ridurre la percentuale di alunni con preparazione basica. Stabilizzare la percentuale di alunni che ottengono 9/10 agli esami di Stato

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare prove comuni iniziali e finali in tutte le classi dell' Istituto in lingua italiana, matematica e lingua inglese e relative rubriche di valutazione.

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

Monitorare i risultati delle prove comuni per classi parallele.

##### 3. Ambiente di apprendimento

Introdurre il pensiero computazionale, implementando la presenza di laboratori digitali e scientifici nei diversi plessi.

##### 4. Ambiente di apprendimento

Incentivare la didattica per competenze attraverso una metodologia di tipo laboratoriale.

##### 5. Ambiente di apprendimento

Adesione a progetti di certificazione della lingua inglese.

##### 6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Creare gruppi di lavoro dipartimentali per la costruzione (scuola Secondaria di I grado) e revisione ( scuola primaria e infanzia) di prove comuni iniziali e finali con relative rubriche valutative.

##### 7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Implementare la didattica laboratoriale attraverso la progettazione di UdC da consegnare in allegato alla programmazione annuale.

##### 8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Diffondere buone pratiche educative attraverso percorsi di formazione anche all'interno dell'Istituto in relazione alle seguenti tematiche: Competenze chiave Europee e relativa valutazione, progettazione e valutazione di Unità di Competenza, didattica laboratoriale, media education e pensiero computazionale.

##### 9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione dei docenti su pensiero computazionale e metodologie attive

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

Migliorare il livello delle competenze in matematica, italiano e inglese nelle classi quinte di scuola primaria e nelle classi terze di scuola secondaria di primo grado. Ridurre la varianza interna tra classi dell'Istituto.

#### Traguardo

Aumentare la percentuale degli alunni collocati nei livelli 3-4-5 delle classi con uguale ESCS. Diminuire la percentuale di variabilità all'interno dei plessi e fra plessi dell'Istituto.

## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Elaborare prove comuni iniziali e finali in tutte le classi dell' Istituto in lingua italiana, matematica e lingua inglese e relative rubriche di valutazione.*

### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Monitorare i risultati delle prove comuni per classi parallele.*

### 3. Ambiente di apprendimento

*Incentivare la didattica per competenze attraverso una metodologia di tipo laboratoriale.*

### 4. Ambiente di apprendimento

*Adesione a progetti di certificazione della lingua inglese.*

## COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

### Priorità

*Incentivare la progettazione di unità di competenza trasversali e multidisciplinari ponendo particolare attenzione all'aspetto metodologico-didattico di tipo laboratoriale.*

### Traguardo

*Implementare le competenze chiave europee, in particolare le competenze digitali e dell'imparare ad imparare*

## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Elaborare prove comuni iniziali e finali in tutte le classi dell' Istituto in lingua italiana, matematica e lingua inglese e relative rubriche di valutazione.*

### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Monitorare i risultati delle prove comuni per classi parallele.*

### 3. Ambiente di apprendimento

*Incentivare la didattica per competenze attraverso una metodologia di tipo laboratoriale.*

### 4. Ambiente di apprendimento

*Adesione a progetti di certificazione della lingua inglese.*

### 5. Continuità e orientamento

*Riconfermare le azioni di continuità realizzate dall' Istituto: passaggi di informazioni fra ordini di scuola attraverso specifica modulistica. Scelta di prove comuni concordate fra insegnanti di ordini diversi di scuola.*

### 6. Continuità e orientamento

*Analisi dei risultati delle prove in ingresso fra i diversi ordini di scuola dell'Istituto: infanzia, primaria, secondaria di I grado.*

### 7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

*Creare gruppi di lavoro dipartimentali per la costruzione (scuola Secondaria di I grado) e revisione ( scuola primaria e infanzia) di prove comuni iniziali e finali con relative rubriche valutative.*

### 8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

*Implementare la didattica laboratoriale attraverso la progettazione di UdC da consegnare in allegato alla programmazione annuale.*

## RISULTATI A DISTANZA

### Priorità

### Traguardo

*Monitorare i risultati degli alunni iscritti alle scuole secondarie di II grado, in particolare rilevare gli esiti degli studenti alla fine del primo quadrimestre con incontri di continuità verticale.*

*Diminuire le percentuali di alunni non ammessi alla classe successiva del I anno di scuola secondaria di II grado*

### **Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo**

#### **1. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Monitorare i risultati delle prove comuni per classi parallele.*

#### **2. Continuità e orientamento**

*Monitoraggio dei risultati a distanza in italiano, matematica ed inglese fra scuola secondaria di I grado e scuola secondaria di II grado.*

### **Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione**

Gli esiti nelle prove invalsi di Italiano , matematica e inglese e la varianza interna tra le classi dell'Istituto, rispetto agli Istituti con lo stesso ESCS, richiede un impegno di rimotivazione e una rivisitazione dell'approccio didattico, ma anche orientativo e organizzativo per garantire a tutti gli alunni il successo formativo.